

Il violinista Mario Renzi al «Cappello si le ventitré», Walter M

Varietà

Alle 20,30 a Raiuno e Canale 5

La Sandrelli con Proietti Merola guappo in Hotel

Raiuno — A pochi giorni dalla presentazione, a Parigi, dell'atteso film di Federico Fellini «Ginger e Fred» (che nel titolo evoca la prestigiosa coppia di ballerini Ginger Rogers e Fred Astaire), «Prisma» — il settimanale di spettacolo del Tg1 a cura di Gianni Raviele, in onda alle 14 — ha realizzato a Palm Springs, in California, un'intervista esclusiva con la celebre attrice Ginger Rogers, che, a 75 anni, dimostra una sorprendente vitalità e rievoca aneddoti e avvenimenti della sua leggendaria carriera, che l'ha vista protagonista di un centinaio di film e premiata con un Oscar.

Completano il numero di «Prisma» incontri in studio con Uto Ughi e Pino Micol, e un'anticipazione sullo sceneggiato di Florestano Vancini la «Piovra n. 2».

Secondo appuntamento con «Io a modo mio» alle 20.30. Gigi Proietti che è anche autore del programma, assieme a Mario e Piero Castellacci e Carla Vistarini, sarà il protagonista assoluto del varietà e si esibirà in una vasta gamma di ruoli e di interpretazioni.

Stefania Sandrelli sarà l'ospite principale della puntata e affronterà un'esperienza interpretativa nuova: quella di attrice comica: si cimenterà, infatti, in un personaggio tratto da «L'onore del Brossabourg» di Curteline.

Gigi Proietti si avvarrà, inoltre di quattro partner — Sandra Collodel, Paola Tiziana Cruciani, Rodolfo Za-



Mario Renzi (Raidue 22,35)

di Capodanno.

C'è anche un ospite di riguardo (il primo che non si annuncia come mandato da Alain Delon), Mario Merola, il «guappo» di tanti film e di tante canzoni. La chiave di tutto sta proprio in Merola che, agli impauriti portieri Ciccio e Franco si rivela un signore distinto, gentile, delicato, sensibile e generoso. La cosa non può che far piacere ai due portieri e al resto del personale, ma mette in crisi Gigi e Andrea i quali contavano proprio sul «guappo» per liberarsi del creditore assillante e minaccioso.

Merola, dopo aver spiegato che lui «o malamente» lo fa soltanto nei film, si commuove per la drammatica situazione dei due ed accetta

di recitare ancora una volta la parte per impaurire il creditore. Naturalmente, da buon attore qual è, recita benissimo e così ogni volta che il funzionario recupero crediti è nelle vicinanze si esibiscono in «guappate» che terminano a volte anche con qualche sonoro ceffone a spese dei due esterefatti portieri, del lift e persino di Carmen Russo. Gigi e Andrea si sono, naturalmente, dimenticati di avvertire il personale che Merola si sta esibendo solo a beneficio del creditore. Merola, accompagnato da due splendide assistenti, in realtà era venuto per preparare in santa pace il suo nuovo spettacolo, una sceneggiata musicale al «Grand Hotel», e non manca quindi di esibirsi anche in una delle sue canzoni più famose.

Il trucco comunque funziona e l'agente recupero crediti spaventato dal guappo se la svigna, garantendo ai due direttori un po' più di tempo per far fronte al loro impegno. Si potrebbe dire tutto bene quel che finisce bene, ma non è affatto così. A parte l'evidente turbamento di Gemma Pontini, lavandaia femminista che, sotto sotto ha un debole per i guappi, colpo di scena finale: Mario Merola è cognato del signore che vanta il maggior credito dal «Grand Hotel», il fornitore della festa di Capodanno; così, avvertito telefonicamente dal cognato che lo sgarbo era stato fatto a lui, decide di rimediare e a suon di minacce e di schiaffoni — sempre a spese di Gigi e Andrea — riesce ovviamente a recuperare i soldi.